

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	MC002972 Alta Calidad Grasso Conduttivo di Carbonio
Sinonimi	MC002972
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	grasso elettricamente conduttivo
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	Premier Farnell plc
Indirizzo	150 Armley Road, Leeds, LS12 2QQ
Telefono	+44 (0) 870 129 8608

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Premier Farnell plc
Telefono di Emergenza	+44 1865 407333
Altri numeri di emergenza telefonica	-

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Non è considerato una miscela pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE, reg. (CE) N. 1272/2008 e successive modifiche. Non classificato come merce pericolosa per il trasporto.

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	Non Applicabile
---------------------------------------------------------------------	-----------------

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP	Non Applicabile
-------------------	-----------------

PAROLA SEGNALE **NON APPLICABILE**

Dichiarazioni di Pericolo

Non Applicabile

Dichiarazioni aggiuntive

EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
--------	---------------------------------------------------

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

Safety Data Sheet



Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

2.3. Altri pericoli

	Puo' causare malesseri agli occhi e al tratto respiratorio*.
	Inalazione puo' causare danni alla salute*.
	Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.1333-86-4 2.215-609-9 3.Non Disponibile 4.01-2119384822-32-XXXX, 01-2119489801-30-XXXX, 01-2119475601-40-XXXX	15-25	<u>NERO-DI-ACETILENE</u>	Cancerogenicità 2; H351 ^[1]
1.12001-85-3 2.234-409-2 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	1-3	<u>NAFTENATO-DI-ZINCO</u>	Non Applicabile
1.112945-52-5 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.1-1	<u>silica amorphous, fumed, crystalline free</u>	EUH066 ^[1]

Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Generale	<ul style="list-style-type: none">▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).▶ Trasportare all'ospedale o da un medico. <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).▶ Contattare un medico in caso di irritazione.
Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none">▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca.▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori.▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico.▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto.

Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle o i capelli: <ul style="list-style-type: none">▶ Lavare la zona colpita con acqua corrente (e sapone se disponibile).▶ Contattare un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none">▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo.▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none">▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

	Vedere Sezione 11
--	-------------------

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

	<ul style="list-style-type: none">▶ Sabbia, polvere secca o altri estintori inerti deve essere utilizzato per soffocare incendi di polveri. 41carbon
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilita' incendio	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati,acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocareignizione.
----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none">▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi.▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente.▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi.▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto.▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	Combustibile. Brucerà se acceso. Include prodotti di combustione: <ul style="list-style-type: none">· Monossido di carbonio (CO)· Diossido di carbonio (CO2)· Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organicibruciati. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

	Vedere sezione 8
--	------------------

6.2. Precauzioni ambientali

	Fare riferimento alla sezione 12
--	----------------------------------

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con occhi e pelle. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Spianare/raschiare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillato. ▶ Lavare l'area della perdita con acqua.
Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Neutralizzare/decontaminare i residui. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

	I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'MSDS
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<p>NOTA: Il carbonio attivato, bagnato, rimuove ossigeno dall'aria, producendo quindi un serio pericolo ai lavoratori in spazi confinato chiusi dove i carboni attivati possono accumularsi. Prima di entrare in tali aree, devono essere eseguite le procedure di campionamento e di test dei bassilivelli d'ossigeno. Condizioni di controllo devono essere stabilite per assicurare la disponibilità di un'adeguata fornitura d'ossigeno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite. ▶ Imballare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>Evitare agenti ossidanti e gli agenti riducenti.</p> <p>La reazione con metalli finemente suddivisi, bromati, clorati, monossido di clorammina, iodati ossidi di diclorina, nitrati di metallo, difluoruro di ossigeno, acido perossifornico, acido perossifornico etilfluoruro di ossigeno può provocare una reazione esotermica con ignizione o esplosione. Forme meno attive di carbonio si accenderanno o esploderanno al contatto con ossigeno, ossidi, perossidi, sali ossidi, alogeni, interalogeni e altre specie ossidanti.</p> <p>La reazione esplosiva con nitrato d'ammonio, perclorato d'ammonio, calcio ipoclorito e pentossido di iodio può avvenire a seguito di riscaldamento.</p> <p>Il carbonio può reagire violentemente con l'acido nitrico e può essere esplosivamente reattivo con trifluoruro di azoto a temperature ridotte. In presenza di ossido d'azoto, possono manifestarsi incandescenza ed ignizione. Forme di carbonio finemente suddivise o altamente porose, con ampia superficie rispetto alla massa (fino a 2000 m²/g) possono fare da carburanti attivi, possedendo sia proprietà assorbenti che catalitiche che accelerano il rilascio di energia alla presenza di sostanze ossidanti. I catalizzatori di carbone asciutto ed impregnato di metallo possono generare una statica sufficiente, durante la manipolazione, a causare ignizione.</p>

Incompatibilità di stoccaggio

La grafite a contatto con potassio liquido, rubidio o cesio a 300 gradi C. produce composti d'intercalazione (C8M) che si accendono all'aria e possono reagire esplosivamente con l'acqua. La fusione di diamante polverizzato e idrossido di potassio può produrre decomposizioni esplosive.

Il carbonio attivato, quando esposto all'aria, rappresenta un pericolo potenziale d'incendio a causa dell'estesa area superficiale e della capacità assorbente. Il materiale preparato fresco può accendersi spontaneamente alla presenza d'aria, specialmente con umidità elevata. Può avvenire una combustione spontanea nell'aria a 90-100 gradi C. La presenza d'umidità nell'aria facilita l'accensione. Gli oli essicanti e gli ossidanti promuovono il riscaldamento spontaneo e l'ignizione; deve essere evitata la contaminazione con questi ultimi. Oli essicanti non saturati (oli di semi di lino ecc.) possono accendersi a seguito d'assorbimento a causa dell'enorme aumento nell'area superficiale dell'olio esposto all'aria; il tasso d'ossidazione può anche essere catalizzato da impurità metalliche nel carbonio. Un effetto simile, ma più lento, si manifesta in materiali fibrosi come rifiuti di cotone.

Il riscaldamento spontaneo del carbonio attivato è correlato alla composizione e al metodo di preparazione del carbonio attivato. I radicali liberi, presenti nel carbonio, sono responsabili dell'autoignizione. L'autoriscaldamento e l'autoignizione possono anche risultare dall'assorbimento di vari vapori e gas (specialmente ossigeno). Per esempio, il carbonio attivato si autoaccende in flussi d'aria a 452-518 gradi C.; quando la base, di amminotrietilene, è assorbita nel carbonio (5%) la temperatura d'auto ignizione è ridotta a 230-260 gradi C.. Viene prodotta un'esotermia a 230-260 gradi C., ad alti livelli di flussi d'aria, nonostante l'ignizione non avvenga fino a 500 gradi C.. Miscele di boridruro di sodio con carbonio attivato, nell'aria, promuovono l'ossidazione del boridruro di sodio, producendo una reazione autoriscaldante che può risultare nell'ignizione del carbonio e nella produzione di idrogeno attraverso la decomposizione termale del boridruro.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	NERO-DI-ACETILENE	Carbon black	3 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Bronchitis

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
NERO-DI-ACETILENE	Carbon black	9 mg/m3	99 mg/m3	590 mg/m3
silica amorphous, fumed, crystalline free	Silica, amorphous fumed	6 mg/m3	6 mg/m3	630 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
NERO-DI-ACETILENE	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	1,750 mg/m3
NAFTENATO-DI-ZINCO	Non Disponibile	Non Disponibile
silica amorphous, fumed, crystalline free	N.E. mg/m3 / N.E. ppm	3,000 mg/m3

DATI DEL PRODOTTO

Il TLV-TWA per il nero carbone è raccomandato per ridurre al minimo le denunce di eccessiva sporcizia e si applica solo ai prodotti commercialmente nerofumo o di fuliggine derivati da fonti di combustione, contenenti assorbito idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Quando IPA sono presenti nel carbonio nero (misurato come il cicloesano-frazione estraibile) NIOSH ha istituito un REL-TWA di 0,1 mg/m3, e ritiene che il materiale sia un agente cancerogeno professionale.

Il NIOSH TWA-REL è stato selezionato sulla base del giudizio professionale, piuttosto che su dati al sicuro da delineare pericolose concentrazioni di IPA'.

Questo limite è stato giustificato sulla base della fattibilità di misurazione e non su una dimostrazione della sua sicurezza.

8.2. Controlli dell'esposizione

<p>8.2.1. Controlli tecnici idonei</p>	<p>I dispositivi di ventilazione dovrebbero essere progettati in modo da impedire l'accumulo o il ricircolo nei luoghi di lavoro e la rimozione sicura di carbonio nero da l'aria .</p> <p>Nota: umido, carbone attivo rimuove l'ossigeno dall'aria e quindi presenta un grave pericolo per i lavoratori all'interno di carbonio e dinavi chiuso o spazi confinati. Prima di entrare in tali aree di campionamento e procedure di prova per i bassi livelli di ossigeno dovrebbero essere intraprese le condizioni di controllo istituito per garantire ampia disponibilità di ossigeno. [Linde]</p> <p>Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione a estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.</p> <p>Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area distoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga ' che, alla loro volta, determinano le velocità di cattura ' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1" data-bbox="389 651 1449 913"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante :</th> <th>Velocità dell'aria :</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</td> <td>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</td> </tr> <tr> <td>aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> <tr> <td>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</td> <td>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1" data-bbox="389 965 1449 1122"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s(200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :																				
solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)																				
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)																				
spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)																				
smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)																				
Parte bassa della scala	Parte alta della scala																				
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti																				
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità																				
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo																				
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale																				
<p>8.2.2. Protezione Individuale</p>																					
<p>Protezione per gli occhi e volto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] 																				
<p>Protezione della pelle</p>	<p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>																				
<p>Protezione mani / piedi</p>	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p>																				
<p>Protezione del corpo</p>	<p>Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto</p>																				
<p>Altre protezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. 																				
<p>Rischi termici</p>	<p>Non Disponibile</p>																				

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Premium Carbon Conductive Grease Non Disponibile

Prodotto	CPI

Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respirator ad Aria potenziato
10 x ES	P1 Air-line*	- -	PAPR-P1 -
50 x ES	Air-line**	P2	PAPR-P2
100 x ES	-	P3	-
		Air-line*	-
100+ x ES	-	Air-line**	PAPR-P3

* - Richiesta a Pressione negative ** - Flusso continuo

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Non Disponibile		
Stato Fisico	Pasta dura	Densità Relativa (Water = 1)	1.03
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	610000
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	>285	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

	Non Disponibile
--	-----------------

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Il prodotto è considerato stabile e non ci sarà polimerizzazione pericolosa.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	Inalazioni di vapori o aerosol (sospensioni, fumi), generati dal materiale durante il normale procedimento di maneggiamento, potrebbero essere dannose alla salute dell'individuo. C'è qualche evidenza a suggerire che il materiale può causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione può causare ulteriore danno polmonare. Le impurità trovate nei carboni possono essere tossiche, includendo iodio. Polveri di carbonio nell'aria potrebbero causare irritazione alle membrane mucose, occhi e pelle. Potrebbero verificarsi tosse, irritazione del tratto respiratorio superiore e bruciore agli occhi.
Ingestione	Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo è dovuto alla mancanza di evidenze schiacciante su animali o umani. Il materiale può tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) è evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalità invece di quelli che producono morbidità (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantità significative sia una causa di preoccupazione. Ingestione dei carboni finemente divisi potrebbe causare ostruzione e costipazione. Aspirazione non sembra costituire un problema dal momento che il materiale è generalmente considerato inerte e spesso adoperato come additivo alimentare. Ingestione potrebbe causare feci nere.
Contatto con la pelle	Non si ritiene che il materiale causi effetti dannosi alla salute o irritazione della pelle in seguito a contatto (come classificato dalle Direttive EC in base a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati gli appositi guanti nell'ambiente occupazionale. Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale. Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.
Occhi	C'è qualche evidenza a suggerire che questo materiale può causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui. Esposizione degli occhi ai particolati di carbonio potrebbe causare irritazione e bruciore. Questi possono rimanere negli occhi e causare infiammazione che dura settimane, e possono causare permanente scurapunteggiata discolorazione.
Cronico	Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito di esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine. C'è stata preoccupazione che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza dati per farsi un'opinione. C'è insufficiente evidenza da suggerire che l'esposizione a carbone nero causi aumentata suscettibilità al cancro o altri effetti nocivi. Alcuni cambiamenti ormonali possono manifestarsi in seguito a periodo protratto esposizione oltre a aumentata tensione sul lato destro del cuore.

8481 Premium Carbon Conductive Grease	TOSSICITÀ'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
NERO-DI-ACETILENE	TOSSICITÀ'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg ^[2] Orale (ratto) LD50: >8000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile
NAFTENATO-DI-ZINCO	TOSSICITÀ'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 4920 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
silica amorphous, fumed, crystalline free	TOSSICITÀ'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2] Orale (ratto) LD50: 3160 mg/kg ^[2]	* [Cabot]
Legenda:	1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche	

NERO-DI-ACETILENE	Inhalation (rat) TCLo: 50 mg/m ³ /6h/90D-I Nil reported
NAFTENATO-DI-ZINCO	Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhiculminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritantipotrebbero causare congiuntivite. Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pellerossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento dellapelle.

tossicità acuta	☉	Cancerogenicità	☉
Irritazione / corrosione	☉	Tossicità Riproduttiva	☉
Lesioni oculari gravi / irritazioni	☉	STOT - esposizione singola	☉
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	☉	STOT - esposizione ripetuta	☉
Mutagenicità	☉	pericolo di aspirazione	☉

Legenda:
✔ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
✘ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
☉ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

NON DISPONIBILE

Ingrediente	Endpoint	Test di durata	Effetto	Valore	Specie	BCF
NERO-DI-ACETILENE	Non Disponibile					
NAFTENATO-DI-ZINCO	Non Disponibile					
silica amorphous, fumed, crystalline free	Non Disponibile					

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acquadi superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Noncontaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gliequipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essereeliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
	Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio. ▶ Consultare l'Autorità locale per lo smaltimento. ▶ Seppellire o incenerire i residui in luogo abilitato. ▶ Riciclare i contenitori se possibile o gettarli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

Inquinante marino	no
--------------------------	----

Trasporto Stradale/Ferroviario (Non Applicabile): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	Non Applicabile
	Etichetta di Pericolo	Non Applicabile
	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Explosive Limit and Limited Quantity Index	Non Applicabile
	ERAP Index	Non Applicabile
	Quantità limitata	Non Applicabile

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile	
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	
14.4. Pericoli per l'ambiente	Nessun dato rilevante	
14.5. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	Non Applicabile
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	Non Applicabile
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	Non Applicabile
	Istruzioni di imballaggio per il carico	Non Applicabile
	Massima Quantità / Pacco per carico	Non Applicabile
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	Non Applicabile
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Non Applicabile
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	Non Applicabile

Safety Data Sheet



Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile						
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile						
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile						
14.4. Pericoli per l'ambiente	Non Applicabile						
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="1"><tr><td>Classe IMDG</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Rischio Secondario IMDG</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Classe IMDG	Non Applicabile	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile		
Classe IMDG	Non Applicabile						
Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile						
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"><tr><td>Numero EMS</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Disposizioni speciali</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Quantità Limitate</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Numero EMS	Non Applicabile	Disposizioni speciali	Non Applicabile	Quantità Limitate	Non Applicabile
Numero EMS	Non Applicabile						
Disposizioni speciali	Non Applicabile						
Quantità Limitate	Non Applicabile						

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

14.1. Numero ONU	Non Applicabile								
14.2. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile								
14.3. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile								
14.4. Pericoli per l'ambiente	Nessun dato rilevante								
14.5. Classi di pericolo ADR	<table border="1"><tr><td>Non Applicabile</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Non Applicabile	Non Applicabile						
Non Applicabile	Non Applicabile								
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"><tr><td>Codice di Classificazione</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Quantità limitata</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Attrezzatura richiesta</td><td>Non Applicabile</td></tr><tr><td>Fire cones number</td><td>Non Applicabile</td></tr></table>	Codice di Classificazione	Non Applicabile	Quantità limitata	Non Applicabile	Attrezzatura richiesta	Non Applicabile	Fire cones number	Non Applicabile
Codice di Classificazione	Non Applicabile								
Quantità limitata	Non Applicabile								
Attrezzatura richiesta	Non Applicabile								
Fire cones number	Non Applicabile								

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

NERO-DI-ACETILENE(1333-86-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

NAFTENATO-DI-ZINCO(12001-85-3) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

SILICA AMORPHOUS, FUMED, CRYSTALLINE FREE(112945-52-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 67/548/EEC, 1999/45/EC, 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche come anche con le seguenti legislazioni inglesi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

Safety Data Sheet



PROSPETTO ECHA

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
NERO-DI-ACETILENE	1333-86-4	Non Disponibile	01-2119384822-32-XXXX, 01-2119489801-30-XXXX, 01-2119475601-40-XXXX

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
2	Carc. 2, Eye Irrit. 2, STOT RE 1, Self-heat. 1, Skin Irrit. 2, STOT SE 1, Aquatic Chronic 1, Acute Tox. 4, Flam. Sol. 2	GHS08, Wng, Dgr, GHS06, GHS02, GHS09	H351, H319, H372, H251, H228, H315, H370, H410, H332

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
NAFTENATO-DI-ZINCO	12001-85-3	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
1	Flam. Liq. 3, Eye Irrit. 2	GHS07, GHS02, Wng	H226, H319
2	Flam. Liq. 3, Eye Irrit. 2, Skin Irrit. 2, Aquatic Chronic 1, Aquatic Acute 1	GHS02, Wng, GHS09, GHS08, Dgr	H226, H315, H410, H350, H304, H335, H400, H318

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Ingrediente	Numero CAS	N° Indice	Dossier ECHA
silica amorphous, fumed, crystalline free	112945-52-5	Non Disponibile	Non Disponibile

l'armonizzazione (C&L Inventory)	Classe di pericolo e codice di categoria (s)	Pittogrammi Codice del segnale (s)	Hazard Codice Statement (s)
----------------------------------	----------------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (silica amorphous, fumed, crystalline free; NAFTENATO-DI-ZINCO; NERO-DI-ACETILENE)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (silica amorphous, fumed, crystalline free)
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	N (silica amorphous, fumed, crystalline free)
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing (see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H251	Autoriscaldante; può infiammarsi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Safety Data Sheet



H350	Può provocare il cancro.
H351	Sospettato di provocare il cancro .
H370	Provoca danni agli organi .
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

Nome	Numero CAS
silica amorphous, fumed, crystalline free	112945-52-5, 67256-35-3

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

Un elenco di referenze utilizzate per assistere il comitato è disponibile sul sito:
www.chemwatch.net

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altrisettaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Part Number

MC002972

Important Notice : This data sheet and its contents (the "Information") belong to the members of the Premier Farnell group of companies (the "Group") or are licensed to it. No licence is granted for the use of it other than for information purposes in connection with the products to which it relates. No licence of any intellectual property rights is granted. The Information is subject to change without notice and replaces all data sheets previously supplied. The Information supplied is believed to be accurate but the Group assumes no responsibility for its accuracy or completeness, any error in or omission from it or for any use made of it. Users of this data sheet should check for themselves the Information and the suitability of the products for their purpose and not make any assumptions based on information included or omitted. Liability for loss or damage resulting from any reliance on the Information or use of it (including liability resulting from negligence or where the Group was aware of the possibility of such loss or damage arising) is excluded. This will not operate to limit or restrict the Group's liability for death or personal injury resulting from its negligence. Multicomp is the registered trademark of the Group. © Premier Farnell Limited 2016.

www.element14.com
www.farnell.com
www.newark.com

